

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 2 ottobre 2025, n. 425

ID_6823 PSR Puglia 2014/2020 M8 SM8.5. “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” in agro di Chieuti (FG). Proponente: Ditta Aziende agricole Di Martino – De Luca di Roseto Tupputi Schinosa delle sorelle Di Martino soc. agricola in accomandita semplice. Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase di screening”

VISTA la Legge n. 241/1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici*;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la DGR n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *“Autorizzazioni Ambientali”* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *“Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto *“Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali offerente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione *“Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale”* di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”* e alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”*;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

VISTA la legge regionale del 31.12.2024, N.42 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;

VISTA la legge regionale del 31.12.2024, N.43 *“Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”*;

VISTA la DGR N. 26 del 20.01.2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

VISTA la Determina n. 289 del 26/06/2025 con oggetto *“Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA”*

VISTI altresì:

- il DPR 05.06.1995 di *“Istituzione del Parco Nazionale del Gargano”* e relative norme di salvaguardia;
- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il RR n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17.10.2007.”*;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *"Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *"Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore"* è stato designato ZSC;
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 304/2006, come modificata dalle successive."*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *"Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024."*;
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *"Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata"* (DGR 1515 27/09/2021).

PREMESSO che:

- con note pec del 25/09/2024, acquisite dalla Regione Puglia ai prot. n. 0465525 e n. 0465526 del 26/09/2024, la ditta proponente, tramite il tecnico incaricato, inviava istanza e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
- con nota prot. n. 0569499/2024 del 19/11/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava l'Ente Gestore del Parco Nazionale del Gargano a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd *"sentito"*) ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i in merito all'intervento in oggetto e, contestualmente sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva alla ditta proponente integrazione documentale;
- con nota pec del 17/12/2024, acquisita al prot. regionale n. 0629428 del 18/12/2024, la ditta proponente riscontrava quanto richiesto;
- con pec del 03/05/2025, acquisite al Protocollo regionale n. 231406 e n. 231410 del 03/05/2025, la ditta proponente, tramite il tecnico incaricato, inviava la documentazione al Parco Nazionale del Gargano, e per conoscenza alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con prot. in uscita n. 5742/2025 del 17/09/2025, acquisito al Protocollo regionale n. 0502799 del 17/09/2025, l'Ente Parco Nazionale del Gargano comunicava, ai fini della valutazione di incidenza in merito all'intervento in oggetto.

DATO ATTO che la Ditta proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sui fondi PSR Puglia 2014-2022 Misura 8 *"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"*, Sottomisura 8.5 *"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* e che, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di *"screening"*.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti, assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12/12/2024, avente ad oggetto *"DGR n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1"* Task Force digitalizzazione, monitoraggio e

performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse". CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l'anno 2025".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, il progetto consiste in una serie di interventi per potenziare la superficie dei soprassuoli boscati esistenti e contemporaneamente provvedere alla difesa del suolo, nell'ambito della Misura 8/Sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014-2020.

L'area interessata dal progetto è caratterizzata principalmente da bosco ceduo matricinato e da una fustaia di pino D'Aleppo.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI.

Dall'esame del computo metrico agli atti (nome file "*COMPUTO METRICO ESTIMATIVO +Q.E. DITTA DI MARTINO*"), si evince che il progetto prevede i seguenti interventi:

- Installazione di nidi artificiali per uccelli;
- Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame;
- Fornitura e posa in opera di tabelle monitorie;
- Realizzazione di staccionata in legname di castagno di 430 m;
- Realizzazione di recinzione metallica di lunghezza 1184,59 m e altezza 2m;
- Realizzazione di chiudenda a 5 ordini di filo spinato di lunghezza 1500 m;
- Ripristino di stradello della lunghezza di 601,43 m;
- Allestimento, concentramento ed esbosco di materiale legnoso per 214,60 m³;
- Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante (prima classe di pendenza) su 5,53 ha;
- Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni per 7,44 ha;
- Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante (seconda classe di pendenza) su 7,44 ha;
- Fornitura e messa a dimora di n. 2200 piantine in fitocella/contenitore, comprensivo di sostegno e apertura manuale buche;
- Installazione di arredi ludico-ricreativi (n. 4 tavoli pic-nic, 1 scivolo, n. 1 giostra rotonda, n. 1 asse di equilibrio, n. 1 ponte mobile, n. 1 tunnel di listoni, n. 1 altalena su bilico, n. 1 gioco su molla, n. 1 portabiciclette).

In dettaglio, dalla relazione tecnica integrativa sopra citata, dalla cartografia agli atti e dagli shapefile forniti risulta che saranno eseguite le seguenti operazioni:

- **Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante**, da effettuarsi nella p.lla n. 23 del Fm n. 3, solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie appartenenti ai generi *Rubus* spp., *Clematis* spp., *Hedera* spp., *Smilax* spp. mediante l'utilizzo di attrezzature elettriche manuali, portatili su spalla. Le operazioni di ripulitura, accumulo, allontanamento e/o cippatura verranno realizzate in spazi non pregiudizievoli.
- **Rinfoltimento di radure, chiarie e spazi vuoti esistenti**. Il progetto prevede la messa a dimora di n. 2200 piantine di latifoglie in contenitore / fitocella con sesto di impianto irregolare, collocate ove si presentano le migliori condizioni del terreno nell'ambito delle p.lle nn. 23 del Fm n. 3, e n. 121 del Fm n. 6. È prevista l'apertura manuale di buche delle dimensioni di cm 40x40x40 mediante l'utilizzo di piccone/zappa, le irrigazioni di soccorso ed il ripristino delle eventuali fallanze. Di seguito la ripartizione per specie delle piantine da collocare:

n.	specie	Nome volgare	n.	%
1	<i>Quercus pubescens</i> Miller	Roverella	2000	90,91
2	<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino	150	6,82

3	Pistacia lentiscus L.	Lentisco	50	2,27
Totale			2.200	100

- **Taglio di preparazione di avviamento all'alto fusto.** Il progetto di taglio interessa il bosco ceduo matricinato, presente nella p.lla n. 121 al FM n. 6, di ha 7.43 circa, al di fuori dall'area ZSC in argomento. Il diradamento selettivo, in misura inferiore al 30% dell'area basimetrica stimata, ovvero " $2,190671m^2$ di $7,302239424 m^2$ " per ettaro, prevede di mantenere dieci esemplari arborei morti o marcescenti ad ettaro. Il taglio e l'allestimento saranno eseguiti da operatori qualificati, dotati di attrezzature elettriche e motoseghe "*a basso impatto di inquinamento chimico, sonoro, etc*". Le operazioni di concentramento ed esbosco saranno effettuate manualmente fino alle vie di esbosco e con l'uso di trattori forestali. La ramaglia verrà cippata o trinciata lungo le vie di esbosco. L'area di intervento è perimetrata da strade rurali e presenta diverse vie di esbosco.
- **Chiudenda a 5 ordini di filo di ferro** liscio, zincato di m 1500 di lunghezza. Il progetto prevede di fissare tale chiudenda su paletti di castagno scortecciati di 200 cm e 12 cm di diametro, infissi nel terreno per 50 cm di profondità, senza uso di cls, "*il primo ordine sarà disposto ad un'altezza di 30 cm dal terreno, successivamente i restanti ordini, ogni 20 cm*"; Secondo l'elaborato denominato "DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA INTEGRATIVA", la chiudenda interesserà la p.lla n. 23 al Fm n. 3;
- **Recinzione con rete metallica** per una lunghezza di 1184,59 m, dislocata lungo la strada di servizio delle Ferrovie dello Stato, nelle p.lle n. 100, 130, 203. Il progetto prevede di realizzare tale recinzione, con rete metallica romboidale, montata su pali di castagno delle dimensioni di 300 cm per 20 cm di diametro, infissi nel terreno per circa 100 cm di profondità ed un'altezza di 200 cm, senza uso di cls, montata a 30 cm di altezza dal terreno per permettere il passaggio della fauna selvatica. Non è prevista eliminazione di vegetazione lungo il tratto interessato dall'intervento;
- **Fornitura e messa in opera di n. 210 tabelle monitorie e nidi per uccelli.** Il progetto prevede l'installazione di tabelle monitorie realizzate in materiale plastico "*Forex*", fissate su pali di castagno di 10 cm di diametro, infisse nel terreno senza cls e dislocate sia lungo il perimetro di tutte particelle che all'interno di esse, in particolar modo lungo la recinzione metallica e la chiudenda. È prevista l'installazione di n. 2 tabelle f.to 60x 90 cm, n. 105 tabelle f.to 45x35 cm e n. 105 tabelle f.to 20x30 cm. Il progetto prevede l'installazione di n. 105 nidi per gli uccelli di piccola e media taglia (Cinciarelle, Cinciallegre, Passeri, Rondini, etc.) utili alla lotta alla processionaria del pino d'Aleppo, realizzati in legno e disposti ad una altezza di 2,50-3,00 m con esposizione a ovest;
- **Fornitura e messa in opera di attrezzature ludiche** (comprehensive di tavoli da pic-nic, portabiciclette, scivolo, altalena, giochi su molla, ponte mobile, tunnel, asse di equilibrio, giostra rotonda). Il progetto prevede di installare tali attrezzature unicamente nella p.lla n. 130 del foglio di mappa n. 1. Secondo quanto riportato nel documento denominato "*RENDER INSERIMENTI VARI*" agli atti, le varie attrezzature verranno posizionate in aree prive di vegetazione.
- **Ripristino di stradello (sentiero) di 400 m** esistente utilizzato per la manutenzione del bosco e per eventuali interventi antincendio. Il progetto prevede di ripristinare tale stradello per una larghezza massima di 1 m, mediante scavo, costipazione e livellamento del piano viario e realizzando la canalizzazione delle acque meteoriche. È previsto l'utilizzo di attrezzature manuali (piccone e pala) e l'eliminazione della vegetazione infestante lungo il tracciato. Dall'elaborato denominato "*planimetria interventi*", il sentiero si trova nelle p.lle n. 100 e 130 al Fm 1;
- **Realizzazione di staccionata legno di 430 m di lunghezza**, da realizzarsi nella p.lla 130, con pali di legno di castagno f.to 3 m per 10-12 cm di diametro, montati incrociati tra loro, con moduli da 2,5 m, fissati con staffe in acciaio.
- **Realizzazione di una canaletta di 596 m.** Nella p.lla n. 121 al Fm 6, il progetto prevede la realizzazione di una canaletta o "cunettone" a forma di trapezio con base maggiore di 1,70 metri, base minore 0,70 metri, altezza 0,80 metri, mediante pali di castagno opportunamente posizionati in senso longitudinale e trasversale a costituire la base e le pareti, con aggiunta di pietrame e senza uso cls. Preliminarmente alla realizzazione, è prevista l'eliminazione della vegetazione presente lungo l'alveo del canale costituita

principalmente da rovi, la risagomatura a forma di trapezio dell'alveo con l'ausilio di mezzo meccanico.

- **Creazione e ripristino di ecotoni” e “Creazione di radure per favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali, rimozione di specie alloctone e/o invasive”.** Il progetto prevede l'eliminazione selettiva delle specie infestanti (rovi, clematite, smilax, ailanto), il rilascio di specie rare, sporadiche e la messa a dimora di piantine forestali (*Crataegus monogyna* Jacq.; *Rosa canina* L.) da realizzare in un'area di estensione complessiva di 1,2 ettari che circonda i 2 alvei presenti nelle p.lle n. 121 del foglio 6 e n. 23 del foglio 3.

Le particelle n. 100, 130 167 al Fm n. 1 e la particella n. 203 al Fm n. 30, sono già state oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale, fase di screening, per un progetto nell'ambito della Misura 8, Sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014-2020, approvato con Determina n. 00302 del 03/07/2025.

Tale progetto prevedeva, tra le altre cose, la *“fornitura di n. 20 tabelle monitorie di dimensioni cm 60x 90; n. 38 tabelle di dimensioni cm 45x35; e n. 38 tabelle di dimensioni cm 20x30, “realizzate con forex, fissate su pali di castagno avente diametro 10cm ed infisse nel terreno senza nessun apporto di cls”.*

Nella relazione integrativa, il tecnico dichiara che non è prevista la messa in opera di un cancello in ferro e l'utilizzo di autogru, rulli compressori, etc. riportati nel format screening di V.Inc.A allegato alla istanza iniziale. Come riportato nel documento *“SECONDO DICEMBRE 2024 FORMAT SCREENING DI VINCA_DGR 1515_2021-AZIENDE AGRICOLE DI MARTINO”*, per la realizzazione del progetto è previsto:

- movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- aree di cantiere di stoccaggio temporaneo di pali di legno, pietrame, nidi, legname di esbosco, ramaglia, piantine forestali, tabelle monitorie, attrezzature ricreative presso le singole aree di intervento;
- mezzi di cantiere tipo trattore per movimentazione materiale di progetto, piccoli escavatori,
- mezzi pesanti quali camion per trasporto nelle aree di intervento del materiale (piante, cancello in legno, paleria di castagno);

mentre non sono previsti:

- l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti.

CRONOPROGRAMMA. Secondo quanto riportato nel Format Screening di Vinca sopra citato, le attività previste dal progetto saranno realizzate nei mesi di aprile, maggio, ottobre, novembre, dicembre 2025 e gennaio, febbraio, marzo 2026.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'intervento interessa tre aree distinte ricadenti in agro di Chieuti (FG), nell'area periurbana di marina di Lesina, alle località denominate *“Marina di Chieuti”*, *“Morgetta”* e *“La Divisa”*, catastalmente individuate al foglio di mappa n. 1 p.lle 100 e 130, foglio di mappa n. 30 p.la 203, foglio di mappa n. 3 p.la 23, foglio di mappa n. 6 p.la 121.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superfici oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti
- UCP – Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti geomorfologiche

- BP – Territori costieri (300 m)
- BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
- UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botaniche-vegetazionali

- BP – Boschi

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP – area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Le aree interessate dall'intervento in oggetto ricadono nell'Ambito "Monti Dauni" e nella Figura territoriale "La bassa valle del Fortore", all'interno del sito ZSC "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" cod. IT9110015, con esclusione della p.lla 121 del Fm n. 6.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla DGR n. 2442/2018, le particelle n. 100 e 130 del Foglio di mappa n.1, e alla particella n. 203 del Foglio n. 30, presentano l'habitat prioritario di valore conservazionistico 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*", e, nella parte a nord, l'habitat 2230 "Dune con prati dei *Malcolmietaliae*" e l'habitat prioritario 2250 "Dune costiere con *Juniperus* spp", mentre una porzione della p.lla 100 presenta l'habitat 2260 "Dune con vegetazione di *sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia*"; le p.lle n. 23 del Foglio n. 3, e n. 121 del Foglio n. 6 presentano l'habitat 91F0 "Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L.;
- Anfibi: *Pelophylax kl. Esculentus*, *Lissotriton italicus*, *Bufo viridis* Complex;
- Mammiferi: *Miniopterus schreibersii*, *Eptesicus serotinus*, *Pipistrellus kuhlii*;
- Rettili: *Testudo hermanni*, *Emys orbicularis*, *Podarcis sicula*, *Lacerta viridis*, *Elaphe quatuorlineata*, *Natrix tessellata*, *Zamenis longissimus*, *Caretta caretta*, *Hierophis viridiflavus*
- Invertebrati terrestri: *Coenagrion mercuriale*;
- Pesci: *Alburnus albidus*;
- Uccelli: *Ixobrychus minutus*, *Falco subbuteo*, *Himantopus himantopus*, *Charadrius dubius*, *Charadrius alexandrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Motacilla flava*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Remiz pendulinus*, *Lanius collurio*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*, *Egretta garzetta*, *Anas crecca*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Falco naumanni*, *Burhinus oedicnemus*, *Pluvialis apricaria*, *Calidris alpina*, *Larus ridibundus*, *Sylvia undata*, *Passer hispaniolensis*, *Larus michahellis*, *Numenius arquata*, *Ardea alba*, *Lanius minor*, *Accipiter nisus*.

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2025), da: 16.27 "Dune stabili a ginepri", 16.29 "Dune alberate" (p.lle catastali nn. 130, 100, 203), da

44.14 *“Boschi ripariali mediterranei di salici”* (Fm n. 3 p.la catastale n. 23, Fm n. 6 p.la 121), 45.31 *“Leccete termo e mesomediterranee”* (fm 6 p.la 121).

La carta delle tipologie forestali della Regione Puglia, approvata con DGR n. 1279/2022, riporta la presenza, in corrispondenza delle aree in oggetto di: *“Macchia litoranea”*, *“Pinete di pino d'Aleppo con Pistacia lentiscus”*, *“Boschi igrofili a galleria di salici e pioppi”*, *“Leccete termofila”*.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZSC IT9110015 *“Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore”*: R.R. n. 6/2016, mod R.R. n. 12/2017

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione per habitat individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 come modificato dal R.R. n. 12 del 2017:

Habitat 91F0:

- *Divieto di effettuare la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e con materiale di propagazione gamica o agamica autoctono proveniente dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008, e coerenti con la composizione dell'habitat.*

Habitat 2230:

- *Divieto di eseguire opere che comportino l'eliminazione dello strato erbaceo o il ricoprimento del suolo e che perciò compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione. Sono fatti salvi interventi finalizzati al ripristino ecologico dei tipi di habitat 2250* e 2260.*

Habitat 2230 – 2250* – 2260:

- *Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili.*

Habitat 2250*:

- *Sulle superfici occupate dal tipo di habitat 2250*, per l'eliminazione selettiva degli individui maturi e delle plantule delle specie alloctone (in particolare quelle arboree ed arbustive dei generi Pinus, Acacia e Myoporum) sono possibili due modalità di intervento:*

1. *Intervento “intermedio”, che prevede la rimozione degli esemplari di specie alloctone invasive in prossimità degli individui di Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa;*

2. *Intervento “di sgombero”, che prevede la rimozione di tutti gli esemplari di specie alloctone invasive presenti in una determinata area.*

In entrambi i casi, è necessaria l'eliminazione periodica delle plantule di specie alloctone invasive, per una durata pari almeno ai tre anni successivi l'intervento.

- *Prevenzione degli incendi attraverso la gestione della vegetazione lungo i perimetri dell'habitat, specialmente lungo la viabilità e nelle interfacce con i campi. Tale gestione può essere condotta principalmente attraverso lo sfalcio dello strato erbaceo.*
- *Nelle aree contigue, al fine di ridurre il rischio degli incendi, incentivare il pascolamento controllato.*
- *2250* – 2260: Dislocare i parcheggi esistenti in aree non interessate da questi tipi di habitat e sottoporre le aree lasciate libere ad interventi di ripristino ecologico.*

Habitat 2260:

- *Mantenimento dell'habitat favorendo il pascolo estensivo (nei siti dove questa attività è cessata).*

Habitat 2270*:

- *Effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante.*
- *In seguito ad interventi di taglio o in aree con minore copertura vegetale, favorire la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di plantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso.*
- *Preservare i processi di rinaturalizzazione o di affermazione della vegetazione spontanea in aree con particolari caratteristiche stazionali (aree umide, affioramenti, aree vallive intradunali).*
- *Preservare la fitocenosi erbacea per favorire la biodiversità vegetale ed animale e mitigare la diffusione delle specie nitrofile e competitive che tendono a sostituire la vegetazione potenziale dell'area.*
- *Realizzare aree dimostrative/sperimentali permanenti per l'applicazione di modelli selvicolturali a diversa finalità ed intensità.*
- *Individuare aree forestali di elevato valore naturalistico da destinare alla libera evoluzione.*
- *Incentivare, nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafulco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo.*
- *Promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione degli incendi boschivi, avviando percorsi di cooperazione tra Amministrazioni e associazioni (es. volontariato, ambientaliste ecc) per la formazione di personale specializzato e l'attivazione di iniziative di prevenzione e lotta degli incendi boschivi*
- *Monitoraggio dell'erosione costiera, al fine di conoscere la velocità di erosione dei sistemi dunali e di prevedere gli effetti sulla conservazione dell'habitat.*

Habitat 2210 – 2230 – 2240 – 2250* – 2260 – 2270*:

- *Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul rischio incendi imputabile all'inadeguata pratica dell'abbruciamento delle stoppie sui terreni agricoli contigui all'habitat.*

RICHIAMATO che con nota prot. n. 0569499/2024 del 19/11/2024, questo Servizio invitava il Reparto Carabinieri Biodiversità Foresta Umbra, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale di Popolamento Animale “Lago di Lesina – Parte orientale” ed il Parco Nazionale del Gargano a rendere il cd. “sentito” contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021;

PRESO ATTO che il suddetto Reparto Carabinieri Biodiversità Foresta Umbra non rendeva nei termini stabiliti ex DGR 1515/21 il proprio contributo istruttorio, mentre l'Ente Parco Nazionale del Gargano, con nota prot. n. 5742/2025 del 17/09/2025, acquisita al Protocollo regionale n. 0502799 del 17/09/2025, esprimeva “**parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale** [...] alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *Non sia realizzata la recinzione con rete metallica romboidale prevista per ml 1184,59 ml; in sostituzione della stessa è possibile realizzare una chiudenda forestale come da tipologie tradizionali (pali in legno e filo spinato, liscio nei primi due ordini prossimi al terreno);*
- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della*

lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;

- l'intervento selvicolturale deve essere eseguito in modo da evitare scrupolosamente di scoprire il terreno per non favorire lo sviluppo della vegetazione erbacea, che oltre ad entrare in competizione con le giovani piantine forestali, risulta infiammabile e capace di favorire gli incendi e i danni dagli stessi arrecati;*
- il taglio deve interessare esclusivamente i soggetti sovranumerari, compromessi, in precarie condizioni vegetative, sottoposti o aduggiati, rilasciando tutte le piante delle classi diametriche superiori e avendo cura di non scoprire in alcun modo la copertura del soprassuolo;*
- il prelievo su tutta la superficie di intervento non deve superare il 20% dell'area basimetrica presente ante diradamento; qualora la situazione preventivata in fase progettuale non è conforme a tale prescrizione i piedilista di martellata/segnatura vanno preventivamente adeguati (prima dell'inizio dei lavori) e trasmessi alla competente stazione dei Carabinieri forestali;*
- per favorire la biodiversità è necessario preservare preferibilmente dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;*
- rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- devono essere rilasciati in loco parte dei tronchi di grosse dimensioni presenti al suolo, dopo essere stati opportunamente sramati, in modo da fornire sostanza trofica al suolo e rifugio per la fauna selvatica;*
- al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli) e delle piante site a margine dello stesso;*
- assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- l'asportazione del materiale legnoso ritraibile avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco evitando il trascinarsi della stessa, operazione che arreca danni alle specie salvaguardate durante il taglio, alla rinnovazione e crea punti di innesco dei fenomeni erosivi;*
- dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i. e va data comunicazione a questo Ente dell'inizio dei lavori.*
- rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- il materiale di risulta dell'intervento deve essere cippato e/o trinciato e distribuito uniformemente sulla superficie dell'area di intervento;*
- il cantiere deve essere sospeso ed i lavori non vanno eseguiti nel periodo di riproduzione della fauna aviaria (15 marzo – 15 luglio);*
- il materiale vegetale di propagazione (astoni, talee, altro) utilizzato per gli interventi di rinfoltimento e di ingegneria naturalistica appartenga a specie autoctone e derivi da piante del luogo o in alternativa, in caso di acquisto, da ecotipi locali di provenienza certificata;*
- eventuali impregnanti per il trattamento del legno siano esclusivamente del tipo a base acquosa;*
- non siano posti in opera i cestini portarifiuti; la loro presenza in aree non gestite favorisce l'abbandono dei rifiuti e il degrado dell'area;*
- sia evitata la modifica morfologica dei luoghi durante la sistemazione dei sentieri e l'allestimento di tavoli, panche e attrezzi ludici;*
- le fondazioni dei tavoli, delle panche e degli attrezzi ludici siano del tipo a secco senza getti di calcestruzzo;*
- le panche, tettoie, tavoli, giochi e annessi vari siano concentrati in un'unica area attrezzata che va localizzata al di fuori del popolamento forestale, nel punto più prossimo alla viabilità pubblica e in prossimità della sentieristica".*

EVIDENZIATO la presenza di incongruenze all'interno della documentazione tecnico-progettuale in atti, quali:

in riferimento alla messa a dimore delle piantine per il rinfoltimento delle chiarie, è prevista la piantumazione di:

- n. 2000 piante di *Quercus pubescens* Miller
- n. 150 piante di *Crataegus monogyna* Jacq.
- n. 50 *Pistacia lentiscus* L.

Tale piantumazione verrà effettuata nella p.lla n. 23 dl Fm n. 3, che, secondo la Carta forestale della Regione Puglia, è occupata da *"Boschi igrofili a galleria di salici e pioppo"*, e nella p.lla 121 del Fm n. 6, occupata da *"Boschi igrofili a galleria di salici e pioppo"*, e da *"Leccete termofile"*.

Inoltre, in parte delle suddette particelle catastali interessate dal rinfoltimento, è presente, come riportato in precedenza, l'habitat 91F0 *"Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)"*.

Per tale habitat, il R.R. n. 6/2016, prevede il *"divieto di effettuare la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e con materiale di propagazione gamica o agamica autoctono proveniente dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008, e coerenti con la composizione dell'habitat"*.

Le specie scelte non appaiono pertanto congrue in relazione al contesto d'intervento. Inoltre, dall'analisi delle ortofoto, non si evince la presenza di chiarie/spazi tali da giustificare la messa a dimore di piante.

In relazione alla realizzazione della canaletta, non è fornita alcuna motivazione atta a giustificarne il ricorso né alcuna descrizione dell'area ove queste verranno ubicate. Il ricorso alla canaletta dovrebbe avvenire verosimilmente in aree in erosione e/o instabili.

In riferimento al sentiero oggetto di ripristino, non è stata fornita opportuna documentazione fotografica, tale da valutarne le attuali condizioni.

In relazione alla posa in opera di n. 212 tabelle monitorie di diverse dimensioni, si evidenzia sia il numero eccessivo di queste ultime, sia l'effetto cumulo con quelle già previste, pari a n. 96, in corrispondenza delle particelle n. 100, 130 e 167 al Fm n. 1, e della particella n. 203 del Fm n. 30, assentite con Determina n. 302 del 03/07/2025.

CONSIDERATO altresì che, in base al principio di precauzione ed alle misure ed obiettivi di conservazione relativi alla ZSC *"Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore"* cod. IT9110015, in difetto di una documentazione progettuale tale da permettere di circoscrivere in modo univoco l'intervento proposto e, conseguentemente, i suoi eventuali effetti sul contesto ambientale tutelato, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC *"Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore"* (IT9110015).

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RICHIEDERE l'attivazione della procedura di VALUTAZIONE APPROPRIATA per l'intervento di *"PSR Puglia 2014/2020 M8 SM 8.5. "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* in agro di Chieuti (FG) proposto dalla ditta Aziende agricole Di Martino – De Luca di Roseto Tuppusti Schinosa

delle sorelle Di Martino soc. agricola in accomandita semplice, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della DGR 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla Ditta proponente.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, al responsabile della M8/SM8.5 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'Agricoltura, al Parco Nazionale del Gargano, al Comune di Chieuti (FG), alla Provincia di Foggia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia, Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra e alla Stazione CC Forestali di Serracapriola).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone